

Giovanni Boniolo,
Virginia Sanchini (a cura di)

Ethical Counseling and Medical Decision-Making in the Era of Personalized Medicine. A Practice-Oriented Guide

Springer, 2016

ISBN: 9783319276885

pp. 117, € 35.00

LUDOVICA DE PANFILIS

ludovica.depanfilis@unibo.it

AFFILIAZIONE

Arcispedale Santa Maria Nuova - IRCCS,
CIRSFID Università di Bologna

Riuscire a garantire il trattamento medico corretto, nella giusta dose e nel momento più idoneo per ogni singolo paziente è la grande sfida della medicina personalizzata, intesa come la personalizzazione dei trattamenti sia sulle caratteristiche genetiche ed epigenetiche individuali, sia sui bisogni, le preferenze e le scelte del singolo paziente. Un simile approccio domanda una capacità di “prendersi cura” – *take care* – del paziente che va oltre l’attenzione e la presa in carico tradizionalmente intesa: si tratta di porre al centro della relazione terapeutica il paziente e la condivisione con il medico della pianificazione del percorso di cura, durante tutte le fasi della malattia. Tale obiettivo non può essere pienamente raggiunto se non attraverso la centrale considerazione e la profonda comprensione della dimensione valoriale e morale del paziente.

Partendo da queste considerazioni di fondo, il volume curato da Giovanni Boniolo e Virginia Sanchini affronta il tema della consulenza etica nell’era della medicina personalizzata, stabilendo un parallelo tra la medicina – cura – personalizzata e la Filosofia personale di ogni individuo, definita «l’insieme di più o meno profonde, coerenti e giustificate credenze, opinioni, principi e valori di natura metafisica, metodologica, religiosa, politica, estetica o etica, che un individuo possiede e che caratterizzano in modo unico e personale il suo approccio nei confronti del mondo e della vita». Va da sé che tale Filosofia personale, che ognuno di noi intimamente possiede, non sempre è chiaramente esplicitabile o auto-compresa, spesso va indagata e riconosciuta, soprattutto in presenza di dilemmi etici che riguardano le scelte di cura.

La consulenza etica, nella sua forma dialogica, è lo strumento attraverso il quale si crea uno spazio di riflessione e di analisi, attraverso una “articolazione emotiva” delle ragioni. Essa è l’approccio che aiuta a districarsi di fronte al dilemma etico e può garantire al paziente una cura personalizzata globale.

L’idea fondante del servizio di consulenza etica presentato nel volume è che la filosofia abbia impatto sulla vita e sulle azioni delle persone e che essa non rappresenti esclusivamente la riflessione metafisica prima, ma sia anche “pratica” nel suo più genuino significato aristotelico.

È in questa accezione primariamente filosofica che i contributi degli autori descrivono la consulenza etica, dimostrando il suo essere indispensa-

bile strumento della relazione di cura. Il volume inizia con una panoramica del variegato scenario in cui si inserisce la consulenza etica, sottolineando le differenze tra i due principali approcci, americano ed europeo.

Il servizio di consulenza etica presentato nel volume si pone in continuità con l’approccio europeo, tenendo in considerazione anche aspetti di quello americano, senza distaccarsi mai dalla sua radice filosofica. Esso si basa, inoltre, su una preliminare distinzione metodologica, a seconda che la consulenza sia offerta ai pazienti oppure ai medici. Mentre nel primo caso il servizio consiste in un’attività di chiarificazione ed esame della filosofia personale del paziente, indispensabile per poter affrontare decisioni difficili in maniera autonoma e consapevole e per sbloccare una eventuale paralisi decisionale, come attività rivolta ai medici la consulenza etica è finalizzata a fornire le competenze etiche necessarie ad affrontare i dilemmi morali della propria professione e quelli delle persone malate.

La consulenza etica offerta ai pazienti trova le sue radici nella filosofia aristotelica e, in particolare, nella *phronesis*, la saggezza pratica che per Aristotele è la capacità di “decidere bene”. Il servizio offerto ai medici ha, invece, le basi nella *disputatio* medievale, proprio perché il suo obiettivo è fornire gli strumenti per condurre una analisi concettuale utile a considerare la persona nella sua “individuale complessità”.

La seconda parte del volume è dedicata alla trattazione di temi centrali per la consulenza etica, sia dal punto di vista metodologico che da quello del dibattito etico e bioetico più recente: vengono affrontate l’importanza delle capacità comunicative, il ruolo delle emozioni nei giudizi morali e il peso che esse hanno nel processo di deliberazione, il tema della probabilità. Gli ultimi capitoli presentano alcune questioni centrali nel dibattito bioetico contemporaneo, come i problemi legati ai test genetici e alle scelte riproduttive, il diritto di non sapere, il tema dell’oncofertilità e degli *incidental findings*. Utilizzando casi di studio narrati sin dalle prime pagine del libro, i contributi della seconda parte del volume affrontano la tematica prescelta alla luce del contributo della consulenza etica e in maniera fortemente applicativa.

In questo volume la consulenza etica è presentata come servizio fortemente radicato nella filosofia, che si confronta con tematiche biomediche di

